



COPIA

Città di TraniMedaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T**Deliberazione di Consiglio Comunale**

Argomento iscritto al n. _____ / _____ dell'ordine del giorno della seduta del _____ / _____

N. <u>2</u> del Reg.	Oggetto: INTERVENTI PRELIMINARI
Data: <u>1 / 3 / 2012</u>	

L'anno DUEMILADODICI , il giorno 1 del mese di MARZO , alle ore 17.00
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica
di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. dott. Giuseppe Di Marzio
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Dott. Luca Francesco Paolo Russo

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Tarantini Giuseppe		x
2) Di Gregorio Michele	x	
3) Trimini Domenico	x	
4) Marinaro Leonardo	x	
5) Di Marzio Giuseppe	x	
6) Corrado Giuseppe	x	
7) De Simone Giuseppe	x	
8) Savino Gennaro		x
9) Ferri Andrea	x	
10) Troysi Mario		x
11) Uva Rosa	x	
12) Paradiso Paolo	x	
13) Gagliardi Giuseppe		x
14) di Modugno Stefano	x	
15) Sotero Fabrizio	x	
16) Lops Michele		x
17) Gagliardi Riccardo		x
18) Cancelli Francesco Paolo		x
19) Forni Giuseppe	x	
20) Basso Francesco	x	
21) Riserbato Luigi Nicola	x	

	Presente	Assente
22) De Toma Pasquale	x	
23) Cozzoli Emanuele	x	
24) Antonino Sabino	x	
25) Gargiuolo Giovanni		x
26) Damascelli Nicola	x	
27) di Leo Giovanni		x
28) Altamura Francesco	x	
29) Mastrapasqua Savino	x	
30) De Noia Francesco		x
31) D'Amore Michele	x	
32) Ferrante Fabrizio	x	
33) De Laurentis Domenico		x
34) Briguglio Domenico		x
35) Fabbretti Ines Maria	x	
36) Cognetti Domenico		x
37) Caffarella Francesco Paolo	x	
38) Laurora Tommaso	x	
39) Laurora Francesco	x	
40) De Feudis Antonio	x	
41) Maiullari Bartolomeo	x	

Totale presenti n. 28 Totale assenti n. 13

Viene dato atto che sono presenti gli Assessori: Presen Cicolani, Paolillo, Scagliarini, Memola, Di Savino, Lapi e Chiarello.

Viene dato atto, altresì, che sono presenti per il Collegio dei Revisori dei Conti il Presidente Dott. Pedone e il Componente dott. Bozzetti; nonché il Dirigente della 3^a Ripartizione dott. Guidotti ed il Dirigente della 4^a Ripartizione Ing. Affatato.

Il **Presidente** in via preliminare porta a conoscenza che il Sindaco è assente giustificato e dà lettura della nota in data odierna depositata agli atti, con la quale i Consiglieri Maiullari e Gagliardi Giuseppe comunicano di aver aderito al gruppo consiliare dell'U.D.C. designando Maiullari quale capo gruppo.

Quindi il **Presidente** dichiara aperta la discussione per gli interventi preliminari.

Viene dato atto che entrano in aula i Consiglieri: Cognetti, Gargiuolo, Gagliardi R., Lops, per cui i presenti sono passati da 28 a 32.

Chiedono ed ottengono la parola i Consiglieri: **Marinano** e **Maiullari**, i cui interventi sono tutti e meglio riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta. Intervengono, inoltre, i Consiglieri **Di Gregorio** e **Caffarella**, come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che sono entrati i Consiglieri De Laurentis e Troysi e che si allontana il Cons. Di Gregorio, per cui i presenti in aula passano da 32 a 33.

Gli interventi preliminari proseguono con i Consiglieri **Corrado** e **Ferrante**, tutti e meglio riportati nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che entrano i Consiglieri: di Leo, Savino e De Noia, per cui i presenti passano da 33 a 36.

Quindi, il tutto così come meglio si evince dalla allegata resocontazione dattiloscritta, chiedono ed ottengono la parola i Consiglieri: **Troysi** e **De Laurentis**.

Viene dato atto che si allontanano i Consiglieri: Laurora Tommaso e Trimini, per cui i presenti passano da 36 a 34.

Infine interviene il **Presidente** per esprimere solidarietà all'OER ed anticipare la convocazione di una Conferenza dei capi gruppo per promuovere una iniziativa a favore dei volontari impegnati in questo Ente, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che prima di procedere con l'esame degli argomenti iscritti all'o.d.g., chiede ed ottiene la parola il **Cons. Laurora Francesco**, il quale chiede di anticipare la trattazione dell'argomento iscritto al punto 9 dell'o.d.g., concernente il dissenso all'apertura di una discarica, tenuto conto della importanza dello stesso, così come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che si sono allontanati i Consiglieri: Sotero, Damascelli, D'Amore, Cognetti e De Feudis per cui i presenti passano da 34 a 29.

A questo punto, il **Presidente**, pone in votazione per appello nominale, la proposta di anticipazione della trattazione dell'argomento iscritto al punto n.9 dell'ordine del giorno.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.29	
Assenti:	n.12	
Voti favorevoli:	n.28	(Marinaro, Corrado, De Simone, Savino, Ferri, Troysi, Uva, Paradiso, di Modugno, Lops, Gagliardi R., Forni, Basso, Riserbato, De Toma, Cozzoli, Antonino, Gargiuolo, di Leo, Altamura, Mastrapasqua, De Noia, Ferrante, De Laurentis, Fabbretti, Caffarella, Laurora F.sco, Maiullari)
Astenuti:	n. 1	(Di Marzio)

La proposta viene dichiarata approvata, per cui i lavori proseguono con la trattazione dell'argomento iscritto al punto 9 dell'o.d.g. – avente per oggetto: "Ordine del giorno: Dichiarazione di dissenso all'apertura di una discarica per rifiuti non pericolosi con annessa cella per rifiuti contenenti amianto e cella per rifiuti pericolosi stabili e non reattivi di cui all'art.4, comma 1, lettera a) del D.Lgvo 36/2003 da ubicarsi nel territorio di Trani in contrada Casarossa."

Il tutto come si evince dall'allegata resocontazione dattiloscritta .

AP/AS

Presiede la seduta il Presidente Di Marzio

Assiste il Segretario Generale Dott. Russo

PRESIDENTE:

Prego il Segretario Generale di procedere all'appello. Grazie.

APPELLO NOMINALE

1	SINDACO	TARANTINI Giuseppe	ASSENTE
2	CONSIGLIERE	DI GREGORIO Michele	PRESENTE
3	CONSIGLIERE	TRIMINÌ Domenico	PRESENTE
4	CONSIGLIERE	MARINARO Leonardo	PRESENTE
5	CONSIGLIERE	DI MARZIO Giuseppe	PRESENTE
6	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	PRESENTE
7	CONSIGLIERE	DE SIMONE Giuseppe	PRESENTE
8	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	ASSENTE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	PRESENTE
10	CONSIGLIERE	TROYSI Mario	ASSENTE
11	CONSIGLIERE	UVA Rosa	PRESENTE
12	CONSIGLIERE	PARADISO Paolo	PRESENTE
13	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	ASSENTE
14	CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	PRESENTE
15	CONSIGLIERE	SOTERO Fabrizio	PRESENTE
16	CONSIGLIERE	LOPS Michele	ASSENTE
17	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	ASSENTE
18	CONSIGLIERE	CANCELLI Francesco Paolo	ASSENTE
19	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	PRESENTE
20	CONSIGLIERE	BASSO Francesco	PRESENTE
21	CONSIGLIERE	RISERBATO Luigi Nicola	PRESENTE
22	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	PRESENTE
23	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	PRESENTE
24	CONSIGLIERE	ANTONINO Sabino	PRESENTE
25	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	ASSENTE
26	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	PRESENTE
27	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	ASSENTE
28	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	PRESENTE
29	CONSIGLIERE	MASTRAPASQUA Savino	PRESENTE
30	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	ASSENTE
31	CONSIGLIERE	D'AMORE Michele	PRESENTE
32	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	PRESENTE
33	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	ASSENTE
34	CONSIGLIERE	BRIGUGLIO Domenico	ASSENTE
35	CONSIGLIERE	FABBRETTI Ines Maria	PRESENTE
36	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
37	CONSIGLIERE	CAFFARELLA Francesco Paolo	PRESENTE
38	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	PRESENTE
39	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	PRESENTE
40	CONSIGLIERE	DE FEUDIS Antonio	PRESENTE
41	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	PRESENTE

PRESIDENTE:

Con 28 Consiglieri presenti e 13 assenti, alle ore 17.00, la seduta è aperta. Diamo inizio ai nostri lavori con gli interventi preliminari. È iscritto a parlare il consigliere Marinaro: ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MARINARO:

Grazie, Presidente. Aspettate tutti che parli qualcuno, così sentite quanto dice chi prende la parola per primo, e poi risolvete il tema. Ve bene, vuol dire che avete bisogno della traccia!

PRESIDENTE:

Consigliere Marinaro, chiedo scusa, prima di darle la parola, dopo i preliminari, quando entreremo nel vivo della trattazione dei punti iscritti all'ordine del giorno, farò qualche comunicazione. Prima, però, do lettura della nota che è pervenuta a nome dei consiglieri Maiullari e Gagliardi Giuseppe: "La presente per comunicare che i consiglieri comunali Bartolo Maiullari e Giuseppe Gagliardi hanno aderito al gruppo consiliare dell'UDC. Si comunica altresì che il capogruppo consiliari è Bartolo Maiullari. Con osservanza, Bartolo Maiullari e Giuseppe Gagliardi."

Prego, consigliere Marinaro, prosegua pure.

CONSIGLIERE MARINARO:

Presidente, ho ascoltato la sua comunicazione, e sorge una domanda: che cosa farà poi il precedente capogruppo dell'UDC (inesistente)? A quale gruppo è iscritto? Sarebbe stato interessante saperlo, visto che ha sempre rappresentato un gruppo inesistente. Per la verità, noi speriamo che prossimamente anch'egli sia inesistente, ovviamente in seno al Consiglio comunale. Non c'è? Che peccato!

Presidente, si dice che questa sia l'ultima seduta di Consiglio comunale, quindi sarà la mia ultima volta. Qualcuno avrebbe sperato, ha sperato, che già prima fosse stata la mia ultima volta. Invece no, ho vissuto un po' di più, e quindi posso dire che, dopo 22 anni di amministrazione, ho finito il mio compito di consigliere comunale. Sono entrato ricco e me ne vado ricco, ricco di entusiasmo, di salute e di esperienza. I soldi? Quelli li lascio agli altri. Quelli del gettone di presenza, ci ho messo il resto, e li ho sempre devoluti ai cittadini mettendomi al loro servizio, e sempre gratuitamente, dalla mattina alla sera, senza guardare di che colore fossero, se comunisti, fascisti o democristiani. Come farò ancora in futuro. Mi rifaccio agli ultimi articoli di stampa. Condivido il pensiero del mio amico Bartolo Maiullari, secondo il quale gli scrutatori ...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MARINARO:

Non sappiamo a quale gruppo appartenga. Dicevo che, per le prossime elezioni, gli scrutatori siano sorteggiati, un sorteggio che veda i disoccupati iscritti all'albo degli scrutatori presso il Comune di Trani. Poiché ritengo che questo possa essere un'iniziativa condivisibile da tutti, propongo che i gruppi più numerosi provvedano a redigere un ordine del giorno in tal senso, che venga sottoposto al Consiglio, e votato da tutti quanti, in maniera tale da dare un segnale positivo ai nostri disoccupati, in questo momento di grande crisi economica.

Inoltre, ho letto che il Comune di Trani – mi riferisco ad un articolo di fine febbraio – ha comprato 8 mila copie di calendario. Bene, deve forse tappezzare tutto il Comune, o deve distribuirle alle famiglie della Città di Trani? Ha contato i gruppi familiari? Sono 8 mila, o sono più? E come avverrà la distribuzione? Manderà il messo comunale o il vigile urbano? Sarà di sera o sarà di giorno? Certo è che ciò che mi è sembrato strano è che l'imprenditore che ha fatto i calendari è lo stesso imprenditore che ha prodotto il film autobiografico del nostro Sindaco, che, purtroppo, è anche il mio Sindaco. Neanche a farlo apposta! Così come vedo che abbiamo comprato i libri del mio amico Lentini, ma quei libri contengono anche degli errori. Per esempio, non dicono che il sottoscritto è stato anche assessore per un anno, quando... Vero, assessore Caffarella? Quando ho fatto rivivere, con orgoglio, i servizi sociali a Trani, e ci sono ancora le prove, come la pista da ballo di Villa Guastamacchia, le cui pietre ho portato personalmente sulle mie spalle.

Sempre sulla stampa, leggo che la STP chiude in attivo. Che bella notizia! Sennonché noi siamo proprietari di alcune società che, se vanno in attivo, i soldi si distribuiscono tra i dipendenti e gli amministratori, se vanno in passivo, ci rimettiamo noi di tasca nostra! Insomma che cosa dobbiamo

farcene di queste società? Non potremmo venderle? Almeno pagheremmo i debiti, ci toglieremmo dai debiti, non litigheremmo per mettere chi dobbiamo mettere a comandare, non litigheremmo per metterci la gente a lavorare, rendendo tutti i cittadini uguali. No, invece, la STP che cosa fa? Dice di aver chiuso in attivo... Tra le carte non ho avuto il bilancio della STP, perché mi sarebbe piaciuto leggere, o leggervi, ove non l'aveste fatto, per esempio, quanto spende la STP per i lavori interinali, quante centinaia di migliaia di euro spende per i lavori interinali, e mi sarebbe piaciuto leggere i nomi e i cognomi delle persone che vengono chiamate a svolgere lavori interinali.

Non voglio dilungarmi troppo, perché oggi è l'ultimo giorno e abbiamo tante cose da fare, abbiamo il rendiconto da discutere, sul quale avremo tanto da parlare. Ma voglio tornare un attimo ... Il Sindaco, purtroppo, è assente, mentre, se fosse stato presente, avremmo saputo qualcosa in più, avrebbe potuto dirci qualcosa della Asl, dell'ospedale, di che cosa succede all'ospedale di Trani. Tra le tante fesserie che ho detto nell'incontro – fesserie per voi che siete qui presenti, la gente che ci ha ascoltati ha detto che ho fatto un ottimo intervento – ne ho detta una che forse è passata inosservata tra di voi, ho detto che per chiudere un reparto si studiano tutte le maniere, ma non ci vuole molto a chiudere un reparto. Basta che il bravo direttore generale, o direttore sanitario, faccia mancare un medico in un reparto, che faccia mancare un paio di infermieri, non potendosi svolgere il servizio, prende, chiude il reparto e lo trasferisce altrove. È esattamente ciò che sta avvenendo, ciò che stanno facendo. Che cosa è successo, infatti, nella nostra BAT? E soprattutto succede a Trani? Succede che non hanno sistemato la questione delle stabilizzazioni dei dipendenti, e quindi a Trani alcuni reparti corrono il rischio di chiudere e di non poter espletare il loro servizio, perché, appunto, a fine mese, mancheranno i dipendenti.

Ma dicevo che non voglio dilungarmi troppo, perché voglio lasciare spazio a tutti i Colleghi. Intanto, Presidente, la ringrazio. Ripeto, forse è stato il mio ultimo intervento in Consiglio, come credo che sia l'ultimo Consiglio anche per tanti di voi, che non faranno parte del prossimo Consiglio comunale. Tanti auguri a tutti.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MARINARO:

...No, io non mi candido più. Non mi candido più, lascio spazio agli altri.
Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Marinaro. Ha chiesto la parola il consigliere Maiullari: ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MAIULLARI:

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessori. Chiedo scusa, Presidente, il signor Sindaco ha comunicato la propria assenza? Ha giustificato...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MAIULLARI:

Perfetto! Mi dicono – almeno – che quella odierna dovrebbe essere l'ultima seduta di Consiglio comunale, anche perché siamo agli sgoccioli, e per timore che non si tengano altre sedute, vorrei tracciare un piccolo bilancio di quella che è stata l'Amministrazione direi abbastanza fallimentare di questo centro-destra, che però fortunatamente per noi e per i cittadini sta volgendo al termine. Per la verità, gli stessi cittadini hanno dimostrato che il partito di maggioranza relativa di questa Città, con le primarie che si sono tenute domenica scorsa, ha completamente fallito: se la matematica non è un'opinione – ed in politica la matematica non c'entra, ma in questo caso, secondo me, sarebbe corretto farne buon uso – con 21 consiglieri comunali all'attivo, ha preso la misera somma di 4 mila voti. Se questo non è uno sfacelo per un partito di maggioranza relativa, ditemi voi che cos'è. Il che vuol dire che avranno fatto i conti diversamente, ma questo è un dato che ci tenevo a sottolineare, ossia che 21 consiglieri comunali hanno prodotto solo 4 mila voti. Ma i panni sporchi si lavano in casa, ed io da esterno, e soprattutto da politico dell'altra parte voglio sottolineare questo dato.

Solitamente, in occasione dell'ultima seduta di Consiglio comunale, il Sindaco traccia un bilancio di quella che è stata l'Amministrazione ... Chiedo scusa, sto facendo il mio intervento. Grazie.

Dicevo che il Sindaco dovrebbe fare, come si fa di solito in questi casi – un bilancio di quella che è stata l'intera amministrazione del centro-destra, ma che non è così.

Mi sono permesso di appuntare qualcosa, Presidente, proprio perché ho poco tempo a disposizione. Ad esempio, la scelta dell'amministrazione è stata fallimentare per quanto riguarda il rifacimento delle strade, perché, dopo ben due gare vinte ed espletate in maniera pessima, le strade di Trani fanno ancora ridere, ci sono ancora delle buche. Ormai Trani non è chiamata più la perla dell'Adriatico, bensì "Trani, città gruviera".

Voglio ricordare il piano comunale degli impianti pubblicitari, su cui ancora non si è fatto niente, sebbene il Sindaco abbia garantito da più anni e per più volte che l'avrebbero portato in Consiglio comunale, del quale però non vi è traccia.

Ricordiamo ancora quando il Sindaco promise alla cittadinanza che avrebbe rifatto Piazza Petronelli, invece, anche quella piazza langue, fa bella mostra, anzi, cattiva mostra di sé, per cui tutti gli abitanti della zona si lamentano. Anche questa è stata una promessa mancata.

Veniamo poi al contratto di quartiere, che innanzitutto avrebbe dovuto vedere realizzati i servizi, ma – Presidente, mi rivolgo a lei in assenza del Sindaco – neanche nell'ambito del contratto di quartiere è nato alcun servizio. In questo caso, mi rivolgo al Vicesindaco che è presente. Buonasera. Anche le nuove case popolari, vediamo che aumentano gli sfratti per morosità, e l'Amministrazione non ha dato alcuna risposta pur promettendo, in alcuni casi, delle risposte immediate al comitato per le case popolari, non vi è stato alcunché. Lo stesso dicasi per l'asilo del Quartiere Stadio, che l'Amministrazione aveva promesso che avrebbe realizzato, ma di tutto questo nulla. Avendo poco tempo a disposizione, sto facendo una breve sintesi, ma potrei elencare un centinaio di cose che non avete fatto. Per esempio il mercato ortofrutticolo...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MAIULLARI:

Beh, se sono fesserie, consigliere Gagliardi, mi perdoni, ma lo giudicherà la gente, non certo lei.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE MAIULLARI:

La gente ha giudicato bocciando il PdL, che, con 21 consiglieri, ha preso solo 4 mila voti. Ma detto questo, per cortesia, mi faccia finire, poi, se vuole, mi risponderà al microfono.

Dicevo del mercato ortofrutticolo che non è stato realizzato, sebbene sia stata un'altra promessa di questo centro-destra. Il parcheggio della stazione ferroviaria: sono dieci anni che governate, ed ogni anno avete detto: "Entro l'anno prossimo sarà realizzato". Sennonché, sono passati dieci anni, ma del parcheggio non vi è traccia. Il campetto di via Falcone: avevate promesso che l'avreste ripristinato per la chiesa, per i ragazzi che volessero giocare. Vedo che i Consiglieri di maggioranza mi guardano basiti, come se non conoscessero queste cose.

Per non parlare del piano di triennale delle opere pubbliche. Ma vi rendete conto che sul piano triennale non avete fatto una realizzazione su 102 portate in delibera? Chiedo scusa, Presidente, sto parlando, le chiedo di fare in modo che non sia interrotto, so che ci sono consiglieri che non parlano mai, ma devono chiedere la parola per parlare. Dicevo che del piano triennale delle opere pubbliche non è stato realizzato alcunché. Con questo ho fatto un piccolo bilancio della stagione fallimentare del centro-destra, stagione che è durata cinque anni, che fortunatamente è giunta al termine. Pertanto, mi rivolgo ai cittadini, che rappresentano la massima assise democratica, che giudicherà il lavoro svolto da questa Amministrazione, e poi tireremo le somme.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Maiullari. Ha chiesto la parola il consigliere Di Gregorio: ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DI GREGORIO:

Grazie, Presidente. Colleghi, Assessori, probabilmente, l'odierna seduta di Consiglio comunale sarà l'ultima di questa lunga esperienza amministrativa, che ha visto la maggioranza di centro-destra

“governare” questa città. In circostanze come queste, al di là dei provvedimenti specifici di cui andremo ad occuparci più tardi, si dovrebbe proiettare un film, una serie di immagini relative alla maniera con la quale questa città ha visto verificarsi l'azione amministrativa. Per quanto ci riguarda, evidentemente si tratta di un film in bianco e nero, se non assolutamente in nero. Certo, la politica, come dicono i più esperti, è l'arte del possibile, e questi nove/dieci anni l'hanno confermato, e quanto ci è stato dato vedere negli ultimi giorni ancora di più, cioè un trasformismo, un modo di stringere e di comporre alleanze nell'ambito di qualsiasi competizione elettorale, e una serie di situazioni finalizzate semplicemente al raggiungimento dello scopo elettorale confermano che la politica in questa città, e, di conseguenza, l'Amministrazione di questa Città, ha qualcosa che non va.

Noi potremmo elencare, anzi, è nostro dovere elencare tutto ciò che in questi mesi, ed ancora in questi ultimi giorni, giusto per confermare la traccia, la cifra del malgoverno che quest'Amministrazione continua a porre in essere. Ricordiamo le ultime determinazioni dirigenziali di rilevante importo, all'interno delle quali si stanziavano 50 mila euro, senza specificare la maniera con la quale tale somma verrà utilizzata. Ci fa specie però che tutto questo venga bypassato, ma così come la politica ci insegna, dagli avvenimenti recenti di accordi pseudo-elettorali.

Si continua ad affidare all'esterno una serie di servizi, l'ultimo quello dei servizi informatici, che non si capisce perché ci si ostina ad appaltare all'esterno, quando ci sono fior fior di ragazzi tranesi che hanno le competenze, che hanno studiato per lavorare sui *computer*, ciononostante, quest'Amministrazione, in maniera pacifica, tranquilla, serena continua ad operare. Come a dire: “abbiamo fatto trenta, facciamo trentuno”. Pertanto, si continua ad appaltare all'esterno anche i servizi più muniti. Ripeto, emblematico è quello relativo alla manutenzione dei servizi informatici, dato a soggetti esterni. Oppure la vicenda dell'avvocatura comunale, un altro salto nel buio dovuto ad incomprensioni, ad una difficoltà di rapportarsi di carattere personale tra l'Amministrazione e i propri dirigenti e dipendenti, con conseguente costo che graverà sulle casse del Comune di Trani, con l'affidamento ad avvocati esterni, sebbene all'interno della pianta organica ci sia un avvocato che può tutelare il contenzioso giudiziario e gli interessi del Comune di Trani. Ma anche in questo caso si è preferito rivolgersi ad avvocati esterni. Non voglio entrare nel merito della scelta e dei criteri. Sono un avvocato, per cui, probabilmente, saranno i colleghi migliori di questo mondo, ma non è questo il problema. Il problema è che, ancora una volta, l'Amministrazione sa badare proprio bene non agli interessi della collettività ma ai propri interessi.

Vi è poi la vicenda delle affissioni. Ormai in questo *bailamme*, in questa situazione di campagna elettorale ormai ingestibile ed incontrollabile, sebbene il Comune abbia speso fior fior di soldi per redigere il piano delle affissioni pubblicitarie, non si sa che fine abbia fatto.

Le vicende degli appalti scaduti del gas metano. Voglio informare, ma sicuramente i miei Colleghi lo sapranno meglio di me, che continuano a succedere cose straordinarie. Il nuovo gestore del servizio di diffusione del gas metano continua a martellare, a mortificare, a dare schiaffi ai cittadini tranesi. Per esempio, ad una pensionata hanno notificata una cartella per 22 mila euro di consumo di gas. È evidente che queste sono situazioni paradossali ed estreme, ma indicative di come questo importantissimo servizio, che va a colpire il quotidiano dei cittadini tranesi, non è stato risolto, ed il contratto Italcogim continua ad essere prorogato, così come tanti altri servizi, alla stessa società che sta creando problemi su problemi agli utenti tranesi.

Ma veniamo al contratto di quartiere. Non so se i Colleghi sono informati, ma sembra che uno dei soggetti, alcuni dei soggetti attuatori – ma verificheremo queste notizie – stia vendendo gli immobili ad un prezzo diverso rispetto a quello stabilito con delibera regionale, ad un prezzo più elevato. Anche in questo caso, abbiamo visto sorgere gli edifici, ma per quanto riguarda le strutture collettive, gli impianti sportivi, i parcheggi, la piscina, eccetera, eccetera, al momento, ci riempiamo la bocca di progetti, intanto però le case sono state realizzate, e non si tratta di case realizzate per l'edilizia economica popolare, almeno sarebbe stato un vantaggio per la collettività!

La vicenda urbanistica, è l'altra zona oscura di questa città. Nei giorni scorsi, abbiamo letto della grave situazione, della grave vicenda che ha visto interessarsi delle situazioni urbanistiche di questa Città – e per la verità, non è la prima volta – la Procura della Repubblica. Non vogliamo entrare nel merito della situazione specifica, ma c'è un problema grosso e serio, che nessuno, al momento, ha ritenuto di dover affrontare, cioè il problema della valutazione ambientale e strategica che noi, da questi banchi, questi quattro fessi dell'opposizione, vi avevamo detto, in tempi non sospetti, era necessaria per la regolarità del procedimento amministrativo, per dare la possibilità alle imprese di poter lavorare. Ma voi, come al solito, forti dei numeri, non avete voluto ascoltare ragioni, e queste sono le conseguenze di una serie di

provvedimenti di carattere urbanistico che avrebbero portato sviluppo, avrebbero dato la possibilità agli imprenditori di costruire, e quindi di poter lavorare, che sono tutti bloccati, per che cosa? Per un suggerimento che noi vi avevamo dato e che voi non avete saputo raccogliere. Adesso vedremo che cosa succederà di quei PUE, piani urbanistici esecutivi; che cosa succederà, visto che c'è questo serio problema, di quest'ultimo passaggio di carattere amministrativo, che la legge – non lo diciamo noi – impone, affinché il procedimento possa essere corretto. Anche in questo caso, il suggerimento entra da un orecchio e esce dall'altro: nessuna risposta. Intanto facciamo le determinazioni per sperperare denaro pubblico, perché voi fate determinazioni dirigenziali per sperperare denaro pubblico.

Sempre in tema di urbanistica e servizi alla collettività, l'ultimo scempio del parcheggio nella zona Petronelli, lo scempio di Piazza Petronelli. Avete sistemato cento piazze, perché non sistemare la centunesima? Probabilmente, non è importante come le altre.

E veniamo alla raccolta differenziata, alla gestione dei rifiuti. Dopo dieci anni di amministrazione, siete stati capaci di aspettare l'ultimo mese per annunciare che forse partirà la raccolta differenziata in una piccola porzione della città. È veramente assurdo! Solo voi potevate farlo, ed infatti l'avete fatto! Dopo dieci anni, vi siete ricordati della possibilità di smaltire i rifiuti in maniera diversa, peraltro dando lavoro a cristiani che vengono quotidianamente a bussare alla porta dei nostri studi – probabilmente, non solo del mio, ma di tutti – in cerca di lavoro. Questa cosa poteva essere fatta già dieci anni fa, invece lo fate alla fine della consiliatura.

Ma dovete togliermi una curiosità per quanto riguarda il parco gioco della villa comunale: lo farete il giorno prima delle votazioni, giusto per metterci il vostro nome? Questa è l'altra cosa veramente vergognosa, un parco giochi nella villa comunale, che chissà come e quando sarà realizzato.

Per non parlare delle vicende amministrative dell'anticipazione ... Ripeto, non so se i Revisori dei Conti hanno avuto la possibilità di guardare quei provvedimenti, ma si anticipano i soldi alle associazioni. Ho detto a qualche altro fornitore del Comune in difficoltà di venire al Comune di Trani per farsi anticipare il pagamento, perché, a questo punto, la legge deve essere uguale per tutti. Com'è possibile anticipare i soldi per i servizi? Forse che il Comune di Trani è una cassa continua, una banca? Utilizzate piuttosto i soldi per far lavorare i cristiani, per far lavorare le persone, anziché finanziare situazioni che non stanno né in cielo né in terra. Avete anticipato fior fior di quattrini per il servizio di vigilanza del lungomare Mongelli. Con la prossima amministrazione, tante cose dovranno essere riviste, e ci auguriamo che non saranno loro a farlo, perché, altrimenti, avremo maggiori problemi.

Dulcis in fundo: la vicenda di Villa Guastamacchia: che fine ha fatto il provvedimento relativo a Villa Guastamacchia? L'altro buco nero dell'Amministrazione di centro-destra guidata dal dottor Tarantini. Chissà che cosa succederà in quella zona?

Di AMIU e AMET parleremo in sede di approvazione del bilancio. Non vogliamo dire delle promesse fatte in questi dieci anni in favore degli agricoltori, dei pescatori, dei piccoli artigiani, dei commercianti, tutte puntualmente disattese.

Ebbene, Presidente, inviterei l'Amministrazione a fare da tramite presso i propri dirigenti affinché evitino di continuare a fare questo sfregio ai più elementari principi di diritto e di trasparenza. I provvedimenti amministrativi devono indicare in maniera chiara ed inequivocabile in che maniera vengono spesi i soldi pubblici. Non è possibile leggere determinazioni dirigenziali con le quali si destinano 50/60/40 mila euro senza sapere come quei soldi verranno spesi. Se voi volete farvi beffa dei principi della trasparenza, della correttezza, che sono i principi elementari ai quali una pubblica amministrazione deve ispirarsi, allora, vergogna! Vergogna! Perché i provvedimenti amministrativi devono indicare chiaramente in che maniera si spende anche l'ultimo centesimo. E voi non potete fare quello che state facendo. Vi dico questo perché poi, come al solito, se vengono seguite altre strade, ci rinfaccerete che la politica si fa su questi banchi, in questa Assise, in Consiglio comunale, e noi questo vogliamo farlo, ma davanti ad atteggiamenti di arroganza, di supponenza, di menefreghismo, perché questo è puro menefreghismo – chiedo scuso per il termine forse non consono all'Istituzione nella quale ci troviamo, però così –, individueremo ed adotteremo quelle che sono le contromisure più opportune. Lo diciamo agli Assessori, ai pochi che sono presenti, affinché intercedano presso i propri dirigenti. Basta con gli sfregi alla correttezza e alla trasparenza.

Presidente, chiudo sollecitando l'Assessore all'Ambiente, anche non è presente, affinché questa città si doti di un regolamento che disciplini in maniera analitica l'insediamento, così come del resto avevamo già fatto parlando con qualche collega di maggioranza, che disciplini l'installazione di impianti inquinanti in questa città, impianti che servono per la produzione di energia alternativa. Questa città

deve dotarsi in maniera chiara di un regolamento per l'installazione dei pannelli fotovoltaici, per l'insediamento di tutte quelle strutture produttive che si fregiano di produrre energia attraverso fonti rinnovabili. Con questo regolamento sarà possibile verificare, avere il dato continuo di quelli che sono gli impianti potenzialmente inquinanti in questa città. E quando parleremo di Eco-Bat approfondiremo maggiormente questa vicenda.

Infine, Presidente, in sede di interventi preliminari, poiché ritengo che questa sia l'ultima volta che ci ritroviamo in quest'aula, mi consenta di ringraziare tutti gli uffici, tutti i dipendenti del Comune di Trani, tutti gli impiegati del Comune di Trani, tutti i funzionari del Comune di Trani, che, in questi dieci anni, per quanto mi riguarda, hanno dato la loro disponibilità e la loro collaborazione affinché (almeno io) svolgessi questo ruolo nel miglior modo possibile. Voglio fare questo ringraziamento pubblico, perché probabilmente è l'ultima volta, almeno per quanto mi riguarda, che siamo qui, seduti su questi banchi. Ringrazio tutta la struttura comunale che ci aiutati a svolgere il nostro ruolo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Di Gregorio. Ha chiesto la parola il consigliere Caffarella: ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CAFFARELLA:

Grazie, Presidente. Colleghi, Vicesindaco, Assessori, è già stato detto che probabilmente in questa seduta di Consiglio comunale si celebra l'ultima apparizione di questo consesso, così com'è stato democraticamente eletto dai cittadini cinque anni orsono. La partecipazione popolare, la partecipazione democratica, i risultati di quelle che sono state delle forme di partecipazione politica dei cittadini in questi ultimi tempi, per le vicende amministrative della nostra città, non possono non essere rilevate anche da chi svolge attività consiliare ed altra posizione politica. Il fatto che di recente si sia registrata una partecipazione popolare così significativa nella scelte dei candidati per la poltrona di primo cittadino di questa città, secondo me, è elemento di valutazione, al di là di quanto è stato già detto, proprio per significare che, da parte dei cittadini, c'è una voglia di essere presenti, di poter dire la loro, di poter anche controllare le persone che poi vengono delegate a rappresentarli nel consesso consiliare.

Ebbene, visto che probabilmente la seduta odierna è quella con la quale terminerà questa consiliatura, non so se è proprio così o se ci saranno altre riunioni di questa Assise, comunque, ci avviciniamo al termine di questo mandato, sono andato verificare quello che è stato il comportamento di questo consigliere, e gli atti che sono stati prodotti da questo consigliere nell'esercizio delle sue funzioni, ed ho rilevato una ventina di interrogazioni consiliari, tutte precisamente riscontrate dall'Ufficio di Presidenza, ma alle quali, ahimè, non è stata fornita alcuna forma di risposta da parte degli Assessori o dei Dirigenti interpellati, accompagnate anche da una proposta di delibera consiliare per l'istituzione dell'anagrafe pubblica degli eletti, che è rimasta nei cassetti di non so quale ufficio di questo Comune. Io credo che si debba partire da lì, al di là delle forme, dei regolamenti e di quello che sicuramente potrà essere migliorato anche nel rapporto che lega i componenti di questa Assise, e sarà sicuramente compito della prossima amministrazione. Ma se un difetto può essere giustamente rilevato in questo periodo amministrativo, è, secondo me, il fatto che i consiglieri comunali, laddove abbiano presentato regolarmente delle interrogazioni consiliari, non hanno avuto alcun tipo di riscontro. E questo non depone né per il ruolo che svolgono i consiglieri comunali, né nel rapporto con i cittadini, perché sembra quasi che i consiglieri facciano altro e non si interessino dei problemi della città, e resto solo a quello che sono le interrogazioni consiliari, cioè degli atti che sono stati sottoscritti, sono stati firmati e depositati, perché poi, come ben sapete, negli interventi preliminari, ognuno di noi sottopone all'amministrazione tantissimi problemi, e riceve pochissime risposte.

Tra quelle che, secondo me, sarebbe importante comunque che, anche in questo brevissimo lasso di tempo, l'Amministrazione potesse assicurare alla Città, vi sono due vicende che sono state anche di recente sottoposte all'attenzione dei *media* con una certa enfasi, che meriterebbero un particolare riscontro, e mi riferisco alla vicenda dei cartelloni pubblicitari, che ormai sono presenti in ogni zona della nostra città, sia con cartelloni sei per tre, sia con totem, sia con nuove bacheche. Fermo restando che ognuno ha il diritto di poter esercitare la propria attività d'impresa, credo che l'esercizio in un sistema di regole sia necessario per una città come Trani, e quindi credo che l'Amministrazione dovrebbe fare in modo di chiudere un percorso di regolamento che è stato già avviato, e che in questo momento, non risentirebbe anche di altre vicende che probabilmente ne hanno frenato il suo regolare

percorso.

Un'altra vicenda, una vicenda di sicurezza che riguarda la nostra città, è quella dell'area mercatale. Ebbene, di recente si è verificato un altro incidente, sempre sulla 16 bis, un po' più in là rispetto al precedente che interessò la zona antistante lo stadio. L'ordinanza del Sindaco, che, giustamente, rilevò l'esistenza di un problema, sappiamo tutti che non ha avuto poi un suo compimento, ed anche questa è una di quelle situazioni che sarebbe meglio non lasciare in eredità a chi verrà, ma chiudere prima con delle soluzioni che possano andar bene per la sicurezza, per i commercianti, per tutti coloro che operano in quel settore.

Infine, chiudo chiedendo all'Amministrazione come intende comportarsi in relazione ad un atto giudiziario che è stato trasmesso per conoscenza a tutti i consiglieri comunali, che riguarda una vicenda urbanistica per la quale i consiglieri comunali sono stati interessati da un cittadino attraverso la notifica di un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale. Ebbene, questo è un elemento che è giunto nell'ultimo mese, per il quale credo che ai consiglieri comunali attualmente presenti in questa Assise l'Amministrazione potrebbe, anzi, dovrebbe dare delle risposte.

Per quanto riguarda il resto, il futuro amministrativo di questa nostra città spero che sia migliore rispetto a quello che lasceremo. Indipendentemente da quella che sarà la guida, credo che sia nell'interesse di tutti che la nostra comunità riceva un maggior impulso, un maggiore aiuto anche dalla politica alla risoluzione dei suoi problemi proiettandosi verso un futuro sempre più roseo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Caffarella. Silenzio in aula. Prego i Consiglieri di prendere posto. Ha chiesto la parola il consigliere Corrado: ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CORRADO:

Grazie, Presidente. Sarò brevissimo in questo che probabilmente sarà il mio ultimo intervento preliminare di questa consiliatura, nella quale ho avuto l'onore di essere consigliere comunale e rappresentare la mia città.

Parto con gli auguri al consigliere Giuseppe Gagliardi, un caro amico che è passato nel gruppo consiliare dell'UDC, ma in particolar modo al consigliere Maiullari, che si è permesso anche di contestare un evento, qual è quello delle primarie. Credo che il consigliere Maiullari, abituato a cambiare spesso e volentieri partito, dovrebbe fare un'autoanalisi prima di giudicare un evento che domenica scorsa ha portato 9 mila persone ad esprimere la propria scelta sul candidato sindaco del centro-destra. Novemila persone rappresentano sicuramente una forza importante che dimostra la vitalità del centro-destra tranese, e quindi non posso consentirgli di giudicare quelli che sono stati i risultati delle primarie del centro-destra, e soprattutto il risultato dell'affluenza storica che il centro-destra è stato in grado di produrre...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE CORRADO:

Io non l'ho interrotta, e quindi

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE CORRADO:

...e quindi, chiusa questa situazione, arriviamo a ...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE CORRADO:

Nel trovarmi perfettamente d'accordo con il consigliere Marinaro per quanto riguarda la questione degli scrutatori, sono pronto a sottoscrivere immediatamente il documento, perché, in questo momento storico, più che in passato, è necessario che la politica faccia un passo indietro, e dia un segnale non di trasparenza perché la legge consente alla commissione di fare una scelta chiara tra nominare e sorteggiare, ma è un segnale che diamo alla città adottando il criterio del sorteggio, che riteniamo,

almeno per quanto mi riguarda, essere un criterio giusto. E questa volta mi preme sottolineare di essere favorevole a questa iniziativa. Ho visto che il Collega sta raccogliendo le firme per un ordine del giorno, poi toccherà alla Commissione decidere, ma sicuramente si tratta di una proposta accoglibile, almeno per quanto mi riguarda, parlo a titolo espressamente personale.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE CORRADO:

Ci mancherebbe! Mi dispiace, Consigliere, come ha annunciato, non vederla più, anch'io non so se ci sarò, se mi candiderò, perché, al di là degli scontri personali, politici, comunque, in questi anni, la sua esperienza ci è servita. Noi ci siamo scontrati spesso e volentieri in Consiglio comunale, ma altre volte ci siamo trovati d'intesa e d'accordo, perché lo scontro politico, quando rimane in ambiti che riguardano le proposte, sono sempre accoglibili, l'importante è non superare ed invadere terreni che riguardino gli aspetti personali, perché la politica deve rimanere sempre a certi livelli.

Anche se purtroppo non è sicuramente di competenza del Consiglio comunale, voglio parlare di una situazione gravissima, che sta occupando le prime pagine dei giornali: la questione di Casa Divina Provvidenza. Ripeto, anche se non è una situazione a cui il Consiglio comunale può dare risposte, mi preme considerare come la situazione della Casa Divina Provvidenza sia una situazione gravissima. Anche in Consiglio provinciale ci siamo attivati affinché la Provincia facesse la propria parte nel cercare di trovare una soluzione, perché stiamo parlando di oltre 2000 dipendenti, un buon 20-30 per cento dei quali, in questo momento, sono ricadenti nel nostro territorio. Le notizie sono molto serie, molto drammatiche, di difficile soluzione, ma è un aspetto su cui dobbiamo confrontarci, mi auguro che prima che venga eletta la prossima Amministrazione questa annosa questione sia stata già risolta, ma dalle notizie che ci giungono, purtroppo, ritengo che la situazione sia al limite della drammaticità, e quindi cerchiamo, come forze politiche, tutti, indistintamente, di dare il nostro contributo per risolvere una situazione gravissima, che sta toccando non solo Bisceglie come città, ma l'intero territorio provinciale, in quanto i dipendenti della Casa Divina Provvidenza provengono dell'intero territorio della BAT. E da un piano di riordino si dice, ancora una volta, che soltanto a Bisceglie sono pronte oltre 540 lettere di esubero, e sono esuberanti che toccano l'intero territorio ed anche la nostra città.

Rispondendo ad alcuni Colleghi – giustamente, visto il clima ormai da campagna elettorale – sulla questione delle strade...

(Voci dall'aula)

CONSIGLIERE CORRADO:

Grazie, Presidente. Dicevo che certamente l'opposizione deve fare la propria parte, e giudica negativamente questi anni. Nonostante una situazione congiunturale estremamente sfavorevole, nonostante i mille problemi che abbiamo avuto in questi cinque anni di amministrazione, ritengo che siano stati ottenuti dei risultati. Partendo dalle critiche alla Global Service, in effetti, nella prima gara, che è stata una gara pubblica, il vincitore, sicuramente, non è stato tra i migliori, ed ha lasciato il segno sulle nostre strade, ma, anche grazie all'impegno dell'assessore Di Savino, la seconda gara viene monitorata con maggiore attenzione, ed il risultato si sta avendo. Come più volte rilevato anche dagli organi di stampa, le strade sono fatte a regola d'arte, ed il fatto che stiamo rifacendo interamente anche la manutenzione dei marciapiedi, che non si rifacevano da oltre trent'anni, anche con la costruzione degli scivoli per i portatori di *handicap*, è un dato sicuramente positivo.

Per quanto riguarda il contratto di quartiere, sapete tutti che si tratta di un provvedimento di un'importanza storica ed epocale, e, finalmente, l'Amministrazione ha bandito le gare per la parte pubblica, e molte di queste gare sono ormai in fase di conclusione, vedasi parchi e piazze, oltre agli interventi dei privati.

In risposta al consigliere Di Gregorio che lanciava un'accusa, che peraltro più volte ha lanciato, in riferimento ad imprenditori privati che non venderebbero le case non al prezzo stabilito, più volte abbiamo detto al Collega che, se è a conoscenza di queste situazioni, sa perfettamente che a due passi da qui c'è un organo preposto a questo tipo di denunce, e, se deciderà di ricorrervi, ci vedrà accanto a lui a sostenere questo tipo di iniziativa, perché, se la legge viene violata, è giusto che ad occuparsene siano gli organi preposti, e non la politica, perché noi certamente non possiamo andare a verificare se un

imprenditore, che ha vinto regolarmente una gara, sta vendendo al prezzo giusto o ad un prezzo maggiorato.

Dicevo che col contratto di quartiere abbiamo appaltato importanti opere pubbliche, presso le quali, nel giro di qualche altro, probabilmente, il prossimo sindaco, che sicuramente sarà di centro-destra, andrà materialmente a tagliare nastri, chiudendo un percorso che è cominciato nel lontano 2004 e che vedrà la propria conclusione sicuramente nella prossima amministrazione. Che cosa dire? Mi accingo a chiudere, perché se dovessi fare l'analisi di questi quattro anni e mezzo, dovrei parlare per un bel po' di tempo, perché, nonostante le grandi difficoltà, pochi giorni fa, è stata inaugurata la riqualificazione all'interno dell'edificio comunale con l'apertura del centro famiglia, aprendo materialmente una parte dell'edificio che era stato chiuso per cinquant'anni, all'interno del quale oggi è stato allocato un centro famiglia all'avanguardia, che fornirà, da oggi in poi, servizi anche qualitativamente più elevati ai nostri cittadini. Certo, nessuno ha la bacchetta magica, e amministrare in questo momento storico, con la mancanza di soldi con cui si deve fare i conti, non è certamente facile per nessuno. Per esempio non abbiamo risolto – e questa ahimè è una grossa pecca – il problema del regolamento dei cartelloni pubblicitari, ed a tal proposito mi associo pienamente all'intervento, come al solito preciso, del consigliere Caffarella, che ha dimostrato, anche in questa consiliatura, il suo livello umano e professionale superiore. E questa sicuramente è stata una grande pecca dell'amministrazione. È in fase di conclusione anche l'iter per il mercato ortofrutticolo ed ittico, che troverà la sua naturale collocazione all'interno dei capannoni Ruggia. Finalmente stiamo per risolvere anche questo problema, e sarà il prossimo sindaco (che sarà di centro-destra) a tagliare il nastro inaugurale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, consigliere Corrado. Prego i consiglieri gentilmente di prendere posto, perché coloro che intervengo non devono essere disturbati. Ha chiesto la parola il consigliere Ferrante: ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FERRANTE:

Grazie, Presidente. Questa sera pensavo che di venire a discutere, ed eventualmente approvare, il consuntivo 2010, invece, ho saputo che stasera si discuterà del consuntivo dell'Amministrazione. Ebbene, se vogliamo parlare degli otto anni dell'Amministrazione di centro-destra, inframmezzati dalla gestione commissariale, possiamo anche parlarne, possiamo anche discuterne. Il filo conduttore di questa Amministrazione, dall'inizio ad oggi, è stato quello di descrivere una città economicamente depressa, di individuare quale male oscuro evidente la mancanza di occupazione in questa città, ed è giusto, ma l'unica ricetta individuata da questa compagine politica, che spero vivamente si avvii alla conclusione di un ciclo politico, è quella dello strumento urbanistico generale. Tant'è che nella prima consiliatura, lo strumento è stato adottato, nella seconda consiliatura, il PUG, il piano urbanistico generale, è stato definitivamente approvato il 30 marzo 2009. Ed il centrodestra aveva individuato nella consacrazione amministrativa nel percorso del nuovo strumento urbanistico la possibilità di rimettere in moto l'economia di una città che vedeva da anni, anzi, non vedeva da anni (e continua a non farlo) la luce di una ripresa economica, e affidava a questo grandioso strumento urbanistico la rinascita della città stessa. Ebbene, dal 2009 che cosa è successo? Abbiamo messo in moto la macchina attuativa del piano urbanistico generale, concentrandoci essenzialmente su interventi di natura privatistica, quasi che lo strumento urbanistico fosse unicamente un metodo per edificare da parte dei privati, da parte dei palazzinari, da parte di una spinta economica privatistica cui affidare le redini e le sorti di questa città. Infatti, non ho mai sentito parlare, dopo l'approvazione del piano urbanistico generale, di interventi di natura pubblica, se non attraverso la formulazione delle urbanizzazioni secondarie all'interno dei PUE stessi, ma interventi all'interno del piano urbanistico generale che prevedessero un'iniziativa di natura meramente pubblica non ho mai sentito parlare in quest'aula e da parte di quest'Amministrazione. Si era detto che con lo strumento approvato nel 2009 tutti quanti avrebbero cominciato a costruire nuovi palazzi, avrebbero dato linfa vitale alle economie esterne di mercato presenti nella Città di Trani, ma, in effetti, questa ripresa economica non c'è stata, e non c'è stata perché probabilmente si è pensato di varare una nave senza verificare che ci fosse la profondità dell'acqua per farla galleggiare. Mi spiego, si è verificata l'aridità del tessuto economico non in grado di reggere l'urto violento di questo nuovo strumento urbanistico, allora la politica del centrodestra nel corso di questi anni si è rivelata fallimentare, i problemi sono sempre sul tappeto, le risoluzioni sono lontane a definirsi in questo

momento.

Evidentemente tutte le nottate perse nei Consigli Comunali, tutto il lavoro profuso in questi anni da questa Amministrazione, non ha portato a quei risultati a cui questa Amministrazione invece tendeva e aveva indicato agli elettori, ai cittadini tranesi, quale punto di fiducia, quale punto qualificante su cui chiedere la fiducia agli elettori stessi. Oggi la città è sotto gli occhi di tutti ed è ancora più depressa economicamente rispetto al 2003, cioè all'anno di insediamento della nuova amministrazione di centrodestra. Questo cosa significa? La ricetta del centrodestra in questa città ha fallito quindi, nessuno di noi possiede la bacchetta magica della risoluzione dei problemi, ma certamente questa nuova visione, questo nuovo corso, questo new deal dell'economia tranesi evidentemente non è mai partito. Ecco perché la politica oggi ha delle profonde responsabilità, la politica è chiamata a dare delle risposte, non è chiamata unicamente ad individuare i problemi che tutti noi sappiamo esistere in questa città. Ecco perché oggi occorre non un modello politico di diverso colore politico solamente, oggi occorre una nuova cultura di approccio alla macchina amministrativa, che è un qualche cosa di diverso.

I problemi della macchina burocratica comunale sono ancora lì, non so quante volte in questi otto anni avete promesso di metterci mano in maniera pressante, in maniera compiuta, in maniera risolutiva, eppure oggi gli uffici funzionano, come noi tutti sappiamo, la carenza del personale non è stata assolutamente colmata da nessun tipo di intervento. Le ripartizioni continuano ad essere delle repubbliche autonome di San Marino, quasi non comunicando tra di loro, il risultato è quel cartello di disservizi comunali che oggi si offre al cittadino.

Io quindi credo, visto che oggi più interventi hanno richiamato a questo come probabile e ultimo Consiglio Comunale, faccio appello a questa classe dirigente, a questa classe politica, tutta compresa, centrodestra, centro e centrosinistra, che ove i cittadini riconfermassero, non nelle coalizioni ma nelle persone fisiche che compongono questo Consiglio Comunale una fiducia per amministrare nei prossimi anni, è che si tenga presente, si tenga a memoria tutto quel sistema di errori che hanno penalizzato la città in questi anni, e possano porre rimedio attraverso politiche innovative e assolutamente diverse da quelle del passato.

PRESIDENTE:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Troisi, prego.

CONSIGLIERE TROISI:

Signor Presidente, signor Vicesindaco, onorevoli colleghi. Prima ancora di iniziare il mio intervento, sento il dovere di esprimere la mia solidarietà personale, e penso di interpretare quella del Consiglio Comunale, nei confronti di quello che è successo all'OER. Un fatto vergognoso, ma dobbiamo dire che la mamma dei cretini è sempre incinta, in questo caso non mi sembra che siano dei cretini, sono molto buono nel definirli degli animali. Questa volta andrebbe forse depennata dall'anagrafe. Detto questo io mi attiverò, parlerò con tutti i miei colleghi, perché anche il Consiglio Comunale partecipi ad aiutare il sorgere, perché sorgerà l'OER daccapo, a dispetto di questa gente, in modo tale da finanziare eventuali nuovi acquisti delle ambulanze.

Detto questo sento anche il dovere di ringraziare, alla luce di quello che è successo il 26 febbraio, porgo il mio saluto e le mie congratulazioni al Consigliere Riserbato che ha vinto le primarie. Lo spirito insito in me di democrazia, che rispetta le regole e cerco di rispettarle anche nella mia vita quotidiana, rivolgo a Gigi Riserbato un augurio per la sua candidatura a sindaco di questa città. Mi dispiace che non è qui il Consigliere Riserbato, però che le voci che aleggiavano in questa città di promesse fatte, siano da lui smentite quanto prima, altrimenti sarebbe un pessimo viatico per il nuovo candidato Sindaco, se ha già sottoscritto qualche cambiale.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE TROISI:

C'è futuro e libertà. Sento anche il dovere di esprimere a Peppino Di Marzio, Presidente del Consiglio Comunale, la mia personale solidarietà, la mia personale vicinanza e mi sia consentito, la mia stima e il mio affetto. A chi ha definito Peppino Di Marzio uomo da rottamare, ho visto in questi giorni un giovanotto di diciotto anni che si muoveva in lungo e in largo in questa città per quindici giorni di campagna elettorale alla ricerca del consenso. Veda caro Presidente Di Marzio lei non ha perso le

elezioni, le ha perse il PDL, questa è la verità, c'è il Professor Giovanni Ronco che nella sua rubrica era solito mettere i voti, oggi ne ha messo uno al PDL, mi è piaciuto, condivido, sottoscrivo quello che ha detto Giovanni Ronco oggi. Partendo dalla sua rubrica dice: diciamolo chiaro e tondo, non solo è stata certificata una spaccatura, ma anche una figuraccia con la F maiuscola per la stessa compagine del PDL, una figuraccia non da parte di Di Marzio ma proprio del Partito. Io sottoscrivo in pieno quello che ha detto il professor Giovanni Ronco, per la prima volta forse, condivido in pieno il suo articolo.

Quando il partito di riferimento, di maggioranza relativa perde le primarie non ha più il diritto di essere il partito di riferimento per governare questa città, questa è la verità, non è più il PDL che potrà governare questa città, e si assumeranno tutti le responsabilità, anche il sindaco, perché lui è un iscritto del PDL.

Passiamo oltre, ho sentito dire da un Consigliere che ci dobbiamo preoccupare della Casa Divina Provvidenza per 520 licenziamenti. Grande solidarietà ai dipendenti della Casa Divina Provvidenza, anche perché, non per spirito patriottico o di cittadinanza, lavorano molti cittadini di Trani presso la casa di riposo, mandare a casa 520 persone vuol dire creare in 520 famiglie grossi problemi. C'è anche un'altra società che non viaggia bene, Dottor Guidotti lei me lo ha confermato, c'è una società che si chiama AMET SpA, sulla quale io mi sono permesso un giorno di dire fra poco toglierete la T finale e ci metteremo la N, perché la situazione sta crollando in questa società. Checché ne dica qualche Consigliere, forse vicino all'amministratore delegato, che è andato dicendo in giro: abbiamo sollevato l'AMET. Non so se l'ha sollevata con l'elevatore, a me non sembra così, se è vero come è vero che ci sono delle famiglie dell'AMET che hanno avuto a gennaio l'acconto sullo stipendio, che non vengono pagati regolarmente. Questa è una situazione critica che si sta verificando in AMET e il responsabile non può essere che una sola persona, l'amministratore delegato nominato dal Sindaco.

Io ho qui una visura, primo marzo 2012, che conferma in pieno il grosso conflitto di interessi dell'amministratore delegato di AMET con la sua carica. Leggevo un articolo del Sindaco che dice: Carcano non doveva accettare la consulenza del tribunale perché vi è un conflitto di interessi. Signori in AMET c'è il più grosso conflitto di interessi che io abbia mai visto, questa è la visura che mostro, peccato che non ci sono le televisioni, dove l'amministratore delegato della Società EKE S.P.A. ha come ragione sociale, oggetto, la produzione di capi di abbigliamento di qualsiasi genere, produzione di biancheria, tendaggi e tessuti per abbigliamento, tessitura di filati, commercio di prodotti. Andiamo a vedere cosa fa questa società dell'amministratore delegato dell'AMET? La costruzione, gestione e commercializzazione di impianti per la produzione di energia elettrica. È possibile? L'amministratore dell'AMET va in concorrenza con la produzione di energia elettrica? Appartenente al settore del fotovoltaico, dell'eolico, delle biomasse, delle biomasse liquide, solide, in poche parole tutto ciò che fa l'AMET lo fa pure l'amministratore delegato con una sua società.

Io chiedo al signor Sindaco, perché se non siete d'accordo lo dite in quest'Aula stasera Consiglieri di maggioranza, che venga immediatamente rimosso dalla sua carica domani mattina l'amministratore delegato per palese conflitto di interessi. Il Sindaco non so perché non lo vuole rimuovere, io segnalerò il tutto al Ministro dell'industria e commercio perché venga commissariata AMET immediatamente, segnalerò il tutto alla Procura Generale della Corte dei Conti, terzo, segnalerò il tutto alla Procura della Repubblica di Trani, già sta indicando su questa questione insieme alla finanza. Oltretutto lei, Segretario Generale, il 12 gennaio del 2012 ha ricevuto dal Ragioniere dello Stato una lettera, dicendo che qui esiste un conflitto di interessi e spiegatemi come mai questa persona continua a fare l'amministratore di AMET, se ci sono coperture coloro che coprono saranno responsabili insieme all'amministratore delegato dell'AMET.

Detto questo, siccome quello che sto dicendo viene puntualmente registrato, sono pronto a ripetere tutto alla Procura della Repubblica nei confronti dell'amministratore delegato dell'AMET.

Un'ultima questione, con rammarico signor Sindaco, Vicesindaco, anche se la nomina non è sua, con rammarico apprendo, anche perché lo dico apertamente, non mi nascondo, stavo presentando il mio modestissimo curriculum per diventare il Presidente della STP. Ho appena quindici giorni in questo Consiglio Comunale, ho una misera laurea in giurisprudenza, svolgo la professione dell'avvocato, ritenevo che dopo quindici anni meritassi, dal Sindaco Giuseppe Tarantini di Trani, la nomina a Presidente della ST. Ho visto che in un colpo, di notte, non so su quale tavolo politico o qualche tavolino di pizzeria, è stato riconfermato l'attuale Presidente della ST, ci sono rimasto male perché stavo firmando la lettera con il mio curriculum, quando mi è arrivata una voce che mi annunciava la riconferma. Questo mi ha lasciato molto perplesso, c'è già per me chi ha vinto le elezioni, potrebbe

anche non candidarsi.

Detto questo io concludo il mio intervento in serenità. Io ho fatto una battaglia nel 1999 contro il Consigliere Cuccovillo, oggi io chiedo scusa al Consigliere Cuccovillo. Feci una battaglia per la sua incompatibilità con la carica tra Consigliere Comunale e Vicepresidente della STP, furono chiesti due pareri, ricordo che allora era il Presidente del Consiglio Comunale il Consigliere Gagliardi. Quella battaglia era una battaglia politica e non personale, fu dal sottoscritto vinta e sedeva su questi banchi il Dottor Giuseppe Tarantini. Oggi come Sindaco di Trani deve far cessare questo conflitto di interessi, io mi aspetto che domani mattina convochi immediatamente l'amministratore delegato dell'AMET e chieda le dimissioni, se questo non lo farà il Dottor Tarantini si assumerà tutte le responsabilità.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere De Laurentis, prego.

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

Grazie Presidente. L'argomento che è stato evidenziato dal Consigliere TROYSI è di rilevante importanza, prendo atto dei documenti che ha messo a disposizione del Consiglio, penso che il Consigliere TROYSI vorrà mettere a disposizione del Consiglio la documentazione. Chiedo a questo Consiglio, prima che finisca la legislatura, che ci sia una commissione d'indagine per chiarire meglio questi aspetti veramente scabrosi oserei dire, se sono veri. È opportuno verificarli, accertarli per poi consentire all'Amministrazione di prendere i provvedimenti del caso.

Detto questo Presidente, sa quante volte abbiamo evidenziato la questione della trasparenza? Tante volte ci siamo impegnati abbiamo chiesto che tutti gli atti vengano depositati presso l'Ufficio di Presidenza, per poter attingere, per poterli verificare, per poterli leggere. Devo evidenziare, a fine legislatura, che malgrado il suo impegno, quantomeno formale, malgrado l'impegno del Segretario Generale, quantomeno formale, i provvedimenti dirigenziali, le determine di alcune ripartizioni non vengono consegnate. A questo punto – signor Segretario Generale – lei che è anche Presidente oltre che Dirigente, Segretario Generale, Dirigente di ripartizione, Presidente della Commissione di controllo, nucleo di valutazione.

Nel momento in cui andrà a stabilire, perché penso che è anche compito vostro quello, che siano stati raggiunti gli obiettivi, se un dirigente non ha mai ottemperato alle sue richieste in qualità di segretario generale, lei un provvedimento glielo vuole fare o no? O gli vuole dare anche l'incentivo perché è stato così corretto da non mettere a disposizione gli atti dei Consiglieri Comunali? È vero oggi c'è la pubblicazione sull'albo pretorio, documenti che vengono pubblicati e non possono essere stampati, e allora dobbiamo andare all'ufficio di presidenza a chiederli, ma l'ufficio di presidenza non li ha e non è possibile ricercarli diversamente, perché se non li hai a disposizione non puoi leggerli e non puoi chiederne una copia. Se ti è sfuggita la pubblicazione al protocollo tu di quell'atto non hai più conoscenza, fermo restando che i provvedimenti vanno in pubblicazione a distanza di sei mesi, un anno. È proprio impossibile quindi andare lì, tante volte abbiamo visto delle opere che vengono effettuate per strada, tipo parcheggi o altro, strisce pedonali, siamo andati a cercare gli atti o anche affidamenti per la riscossione dei tributi, gli accertamenti, siamo ancora in attesa che venga pubblicata una determina di due anni fa, di dicembre 2010. Malgrado questo noi gli atti non sappiamo che fine fanno, quindi Segretario Generale lei in qualità di responsabile della macchina amministrativa, chiedo che ne tenga conto nel merito in cui andrà a stabilire se i dirigenti hanno raggiunto o meno gli obiettivi, valutando se qualcuno ha omesso di ottemperare ad una norma, al regolamento e allo statuto di questo Consiglio Comunale.

In queste determine c'è di tutto di più, ma prima di parlare di questo, sempre riguardo alla trasparenza, non so se serve il richiamo al Consiglio Comunale, lo abbiamo già fatto, Consigliere Caffarella e Consigliere Altamura, siamo gli unici tre Consiglieri Comunali che abbiamo pubblicato sul sito del Comune la nostra situazione reddituale e patrimoniale. Io chiedo a tutti i Consiglieri Comunali qui presenti, e in particolar modo a quelli che si candidano sindaci, quindi massima trasparenza dei sindaci, perché in tutti questi anni avete omesso di comunicare i propri redditi sul sito del Comune, cosa avete da nascondere? Questa è la proposta innovativa che volete portare a conoscenza dei cittadini? Volete cambiare veramente il modo di operare? Fatelo per prima, prima voi dimostrate di essere trasparenti e poi chiedetelo agli altri. Io non comprendo, se uno ha un reddito, come penso ce lo abbiate tanto da fare

anche le campagne elettorali, è giusto che venga evidenziato che io ho i soldi e mi faccio la campagna elettorale che voglio, perché così evitiamo illusioni di tanti cittadini che dicono: questo i soldi dove li va a prendere? Va a vedere sul sito del Comune, dove dovrebbero pubblicati i redditi e non ce ne sono. Di questo presumo, spero e mi auguro che i cittadini ne terranno conto quando andranno a scegliere il proprio candidato Sindaco, il Sindaco che vorranno, non quello che promette posti di lavoro, quello che offre 20 euro, 50 euro per una presenza al seggio, quello che darà rimborsi spese, buoni benzina, ma quello che si dimostra trasparente, serio, onesto con tutti gli atti, dei singoli atti della propria vita. La propria vita è lo specchio del proprio essere, altro che buoni propositi e buone intenzioni, mettete i vostri redditi sul sito, facciamo vedere quanto abbiamo preso di gettoni, facciamo vedere se abbiamo un reddito per poter affrontare la prossima campagna elettorale. Spero che qualcuno abbia recepito e domani andrà a comunicare i propri redditi sul sito, almeno l'ultimo anno vogliate rispettare un regolamento comunale, almeno uno.

Giusto un paio di interventi su alcune determinine. È stato evidenziato, c'era anche il direttore di ragioneria, che c'è stata un'anticipazione nei confronti di una società che fornisce servizi nei confronti del comune. Io chiederei anche al Segretario Generale, e soprattutto al Direttore di Ragioneria, da quali capitoli di spesa ha prelevato questa anticipazione, atteso che, che io sappia il bilancio di previsione 2012 non è stato ancora approvato. Mi chiedo quindi questi soldi dove li avete presi, da quale capitolo di spesa, visto che se non è stato approvato il bilancio di previsione 2012, come mi sembra, si va in dodicesimi. In quel capitolo di spesa quindi al massimo potevate impegnare un dodicesimo, forse due dodicesimi della spesa, se il provvedimento è di gennaio avreste potuto impegnare solo un dodicesimo della spesa. Avete addirittura anticipato sei mesi di spesa, quindi sicuramente questa è una violazione della contabilità, una violazione di finanza che non mancherò – Segretario Generale – di evidenziare alla Corte dei Conti, perché se ci sono responsabilità qualcuno avrà delle conseguenze, perché il Comune non è un bancomat a piacimento. È vero che dobbiamo garantire l'occupazione a tutti, ma tutti sono tutti e tutti non è una sola azienda, né è possibile che il Comune che non ha liquidità, perché quando andremo a parlare del bilancio evidenzieremo che il Comune va in anticipazione finanziaria, non ha liquidità e chiede i prestiti alla tesoreria per poter far fronte agli stipendi. Malgrado questo si permette il lusso di anticipare 300.000 e rotti mila euro ad un'azienda fornitrice, anticipando i servizi che fornirà fino a giugno, cosa c'è dietro? Ce lo dovete dire voi. Così pure una serie di lavori urgenti, avevo letto sul sito del Comune che era stata stanziata una somma per la sistemazione di Lungomare Mongelli, e devo essere sincero, ne ero stato molto contento. 30.000 euro stanziati per ripristinare Lungomare Mongelli, la costa che essendo stata fatta a regola d'arte ogni anno va rifatto lo strato dove ci si stende, altrimenti si finisce tra le pietre.

Ero contentissimo, anche perché è stato pubblicato soltanto il mese scorso, ma nel leggerlo in maniera più attenta mi sono accorto – Presidente – che questa determinazione dirigenziale pubblicata il 10 febbraio, è datata 24 giugno 2011, questi lavori che sono stati anche diffusi sui giornali e sui siti internet, non sono lavori che si andranno a fare di qui al mese prossimo, finalmente l'Amministrazione è previgente, ha già anticipato la spesa quindi ci saranno i lavori, tra un po' che inizia la stagione balneare la costa sarà già sistemata. No, questa è una determina di giugno, sono lavori che sono stati già fatti, per la prossima estate ci saranno altri 30.000 euro, perché così come è stato evidenziato sul sito, con foto belle ed evidenti, la costa è da risistemare nuovamente, sono stati spesi 30.000 euro l'anno scorso per riportare la sabbia prelevare da chissà dove, quest'anno bisognerà rifare la stessa cosa.

Mi chiedo, il dirigente dell'ufficio preposto, il geometra che si predilige la realizzazione dei progetti come marciapiedi e piazze, potrebbe dedicare un po' più di tempo per risistemare definitivamente il Lido Mongelli, al fine di evitare ogni anno di spendere 30 – 40.000 euro, chiaramente con affidamento diretto, perché se la delibera la facciamo a giugno dobbiamo fare un lavoro urgente e quindi chiamiamo la società di fiducia dell'Amministrazione. Tutti questi provvedimenti sono tutte aziende di fiducia, sono tutti soldi pubblici affidati ad aziende di fiducia, e poi è evidente che quando facciamo le primarie c'è tanta gente che ha fiducia di noi. Noi abbiamo fiducia di loro e loro hanno fiducia di noi e vengono trasportati con le carovane a partecipare alle primarie, perché noi siamo di fiducia e abbiamo fiducia in tutti voi. Mi auguro che la prossima Amministrazione sia un'amministrazione fatta di persone trasparenti, condotta da persone trasparenti, che operi in maniera trasparente. La ringrazio, Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie a lei. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Trimini, prego.

CONSIGLIERE TRIMINI:

Grazie Presidente. È inutile ricordare ai colleghi Consiglieri che tra i principi cardini che regolano la pubblica amministrazione ce ne sono tre in modo particolare, a cui ogni buon amministratore si dovrebbe interfacciare, sono economicità, efficacia ed efficienza. Siccome siamo in termini di bilanci, e non solo finanziari, perché questa maggioranza in questi lunghi anni ci ha abituato ad autocelebrazioni delle proprie lodi, mi sembra opportuno ricordare che oggi, a distanza di due anni, il Consiglio Comunale viene chiamato in extremis, in un ultimo Consiglio Comunale, ad approvare un consuntivo dell'anno 2001, e sulla efficacia, economicità ed efficienza dell'Ente la dice tutta. Immaginate per assurdo un'impresa privata che venga chiamata dopo due anni ad approvare il proprio bilancio, dopo due giorni la Guardia di Finanza avrebbe sicuramente fatto i suoi doverosi interventi.

L'amministrazione è stata sensibilizzata attraverso i suoi organi di controllo, quale la Corte dei Conti per le strutture operative dei revisori dei conti, a sensibilizzarsi su questo argomento, perché non ci può essere amministrazione efficace o efficiente che si dica, che non possa tenere i conti propri, finanziari, in regola. Per cui questa Amministrazione al termine del suo quinquennio ci ha abituati, con molta enfasi, su un principio, che il bilancio consuntivo è una facoltà del Consiglio approvarlo o meno, quando meglio crede e quando lo ritiene opportuno, in barba a qualsiasi regola e a principio di legge. Ignorando sin d'ora che la trasparenza di una pubblica amministrazione la si verifica attraverso i conti consuntivi di come ha operato e come ha raggiunto gli obiettivi che si era proposto con il bilancio di previsione.

Andiamo a verificare un pochettino l'economicità, efficacia ed efficienza. Questa Amministrazione – per quello che ci ha propinato cinque anni fa – non è riuscito a mettere ordine nella macchina amministrativa, il contenzioso è cresciuto in modo esponenziale, le strade, le strutture soltanto in extremis si sono fatte due volte perché non c'era nessun controllo perspicace e intelligente sulla questione della macchina amministrativa, per quanto riguarda le gare d'appalto. Noi andremo sui palchi, non mi venite a dire siamo in piena campagna elettorale, è inutile negarcelo, ognuno va la sua partecina, ognuno se la racconta come vuole, ognuno andrà a parlare di spianate e di piazze che sono state fatte. Se voi ricordate però, all'inizio della consiliatura fu istituito appositamente un assessorato per il lavoro, per quanto ci è dato sapere a consuntivo, più che aver creato posti di lavoro questa Amministrazione ha perso posti di lavoro, questo è un risultato che va collocato tra un'attività mediocre di un Ente comunale che si proponeva di creare le condizioni per lo sviluppo economico sul territorio. Ma siamo nella globalizzazione, e come tale risentiamo dei riflussi internazionali su quello che è l'accesso all'impiego e all'occupazione. Se noi dobbiamo sempre fare ricorso a quelle che sono le traversie internazionali, vuol dire che a Trani dovremo ancora, per lungo tempo, navigare in cattive acque per quanto riguarda le promesse di allodole che andremo a fare ai cittadini sull'occupazione.

Gestione della cosa pubblica e delle finanze. A distanza di tempo, più volte interpellati gli organi supremi di controllo, di revisione e cose varie, non siamo riusciti a sapere ad oggi a quanto ammontano i debiti fuori bilancio che questa Amministrazione lascerà in dote alle successive. Per cui oggi noi non sappiamo chi sarà chiamato a dover reggere le sorti di questa città, a cosa dovrà far fronte immediatamente per sopperire ai debiti che questa Amministrazione ha lasciato. Non c'è un dato certo e questo è vergognoso, non vuol dire governare secondo i principi del buon padre di famiglia, vuol dire aver speso ad oltranza senza avere cognizione di quelle che sarebbero state le entrate.

Mi riferisco a due ultimi episodi, che forse per risonanza comunale hanno avuto un particolare eco, addizionale comunale messa a carico dei cittadini, come se fosse una sorta di tassa di scopo che nulla aveva a che fare come tassa di scopo, per sopperire debiti fuori bilancio, la vendita del patrimonio per sopperire ai debiti fuori bilancio. L'ultima ciliegina che francamente è quella che più mi commuove a pensare, la possibilità che oggi l'amministrazione chiuda il suo quinquennato senza poter dimostrare minimamente che cosa abbia sostenuto sul territorio, come sviluppo economico per le imprese.

Delle due l'una, o siamo stati fraintesi, o non siamo stati compresi oppure c'è poco da inneggiarsi a salvatori della patria, questa Amministrazione chiude un quinquennato con un giudizio di un sondaggio che è stato fatto, e da voi sventolato, su un principio che il Sindaco gode attualmente di una fiducia da uno a dieci nella misura del 5,3%. L'elettorato tranese alla fine della sua opera ha considerato insufficiente l'operato dell'Amministrazione, questo è un dato che non abbiamo sventolato noi, ma riguarda quello stesso sondaggio che ci avete propinato durante le primarie.

La nuova Amministrazione allora dovrà mettere mano sicuramente a quelli che sono i tributi, e vogliamo

ricordare quante battaglie ha questi banchi abbiamo fatto sulla gestione dei tributi? Vogliamo ricordare tutto ciò che è stato detto alla San Giorgio SpA, alla Tributi Italia successivamente, vogliamo anche ricordare come i tributi in modo del tutto quasi da empanse, sono stati riscossi direttamente presso gli sportelli del Comune di Trani in contanti e in buona valuta legale? Lo sapete perché ce ne siamo accorti cari amici miei? Ora ve lo racconto io, perché quegli stessi tributi sono andati con l'accertamento finale, con la riscossione coattiva e il concessionario – ad esempio – di Milano che intimava al cittadino di pagare quei tributi per l'intero importo, si è visto arrivare il cittadino contribuente, dicendo guardate che io ho pagato in contanti già allo sportello del Comune di Trani. Per cui queste società, benemate, che hanno comunque una collocazione, una matrice, una riconduzione politica, hanno gestito impunemente i tributi tranesi in questo modo. Ditemi voi se si può inneggiare all'efficacia, all'efficienza, all'economicità dell'Ente, per cui la nuova amministrazione ha un obbligo sostanziale, quello di riportare in house i servizi, di garantire che i soldi dei cittadini rientrino nelle casse comunali, e che il Comune debba avere la capacità di restituirli sottoforma di servizi efficaci ed efficienti. Questa volta speriamo in bene.

Per cui cari amici io auspico, al di là di tutto, che ci possa essere una campagna elettorale basata sui contenuti, dove ci sia più sostanza e meno apparenza, meno populismo e più concretezza di idee, laddove ci possa essere un confronto cospicuo e costruttivo tra tutte le forze politiche, che aspireranno a governare per il prossimo futuro questa città.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Laurora Francesco, prego.

CONSIGLIERE LAURORA F.:

Grazie Presidente. Non è un intervento preliminare, volevo chiedere al Consiglio Comunale di anticipare un punto dell'ordine del giorno, se posso farlo adesso altrimenti aspetto.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi preliminari ed entriamo nell'ordine del giorno può effettuare la richiesta. Chiedo ai Consiglieri di rientrare in Aula, prima di iniziare l'ordine del giorno volevo esprimere – è stato già fatto da alcuni Consiglieri – la solidarietà all'OER per l'episodio accaduto, uno scellerato episodio che ha visto questi operatori, questi volontari, privati dei propri mezzi. Io chiamerò i Capigruppo la prossima settimana per vedere insieme a loro una qualche iniziativa per poter aiutare questi amici, questi concittadini, questi benemeriti volontari che tanto hanno dato e che tanto possono dare alla nostra città.

Prego Consigliere Laurora.

CONSIGLIERE LAURORA F.:

Grazie Presidente. Data l'importanza dell'argomento, io chiedo al Consiglio Comunale di anticipare il punto 9 iscritto all'ordine del giorno, e cioè la dichiarazione di dissenso all'apertura di una discarica per rifiuti non pericolosi con annessa cella per rifiuti contenenti amianto e cella per rifiuti pericolosi stabili e non reattivi, da ubicarsi nel territorio di Trani contrada Casarossa. A norma dell'Articolo 62 comma 1 faccio questa richiesta.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consiglieri si pone in votazione la richiesta del Consigliere Laurora, di anticipazione del punto 9 al punto 1 dell'ordine del giorno.

1	SINDACO	TARANTINI Giuseppe	ASSENTE
2	CONSIGLIERE	DI GREGORIO Michele	ASSENTE
3	CONSIGLIERE	TRIMINI Domenico	ASSENTE
4	CONSIGLIERE	MARINARO Leonardo	FAVOREVOLE
5	CONSIGLIERE	DI MARZIO Giuseppe	ASTENUTO

6	CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	FAVOREVOLE
7	CONSIGLIERE	DE SIMONE Giuseppe	FAVOREVOLE
8	CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	FAVOREVOLE
9	CONSIGLIERE	FERRI Andrea	FAVOREVOLE
10	CONSIGLIERE	TROYSI Mario	FAVOREVOLE
11	CONSIGLIERE	UVA Rosa	FAVOREVOLE
12	CONSIGLIERE	PARADISO Paolo	FAVOREVOLE
13	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	ASSENTE
14	CONSIGLIERE	Di MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
15	CONSIGLIERE	SOTERO Fabrizio	ASSENTE
16	CONSIGLIERE	LOPS Michele	FAVOREVOLE
17	CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
18	CONSIGLIERE	CANCELLI Francesco Paolo	ASSENTE
19	CONSIGLIERE	FORNI Giuseppe	FAVOREVOLE
20	CONSIGLIERE	BASSO Francesco	FAVOREVOLE
21	CONSIGLIERE	RISERBATO Luigi Nicola	FAVOREVOLE
22	CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
23	CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
24	CONSIGLIERE	ANTONINO Sabino	FAVOREVOLE
25	CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
26	CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	ASSENTE
27	CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
28	CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	FAVOREVOLE
29	CONSIGLIERE	MASTRAPASQUA Savino	FAVOREVOLE
30	CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
31	CONSIGLIERE	D'AMORE Michele	ASSENTE
32	CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	FAVOREVOLE
33	CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	FAVOREVOLE
34	CONSIGLIERE	BRIGUGLIO Domenico	ASSENTE
35	CONSIGLIERE	FABBRETTI Ines Maria	FAVOREVOLE
36	CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
37	CONSIGLIERE	CAFFARELLA Francesco Paolo	FAVOREVOLE
38	CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASSENTE
39	CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	FAVOREVOLE
40	CONSIGLIERE	DE FEUDIS Antonio	ASSENTE
41	CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	FAVOREVOLE

PRESIDENTE:

28 voti favorevoli, 12 assenti, 1 astenuto. Il punto 9 è anticipato al punto 1 dell'ordine del giorno.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Luca Francesco Paolo Russo

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Giuseppe Di Marzio

N° 24 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 8 - MAR 2012 al 23 MAR 2012
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 8 - MAR 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
SECRETARIO GENERALE
Dott. Luca Francesco Paolo Russo

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 8 - MAR 2012

Il Funzionario delegato

SECRETARIO DELEGATO
Dott. ...